

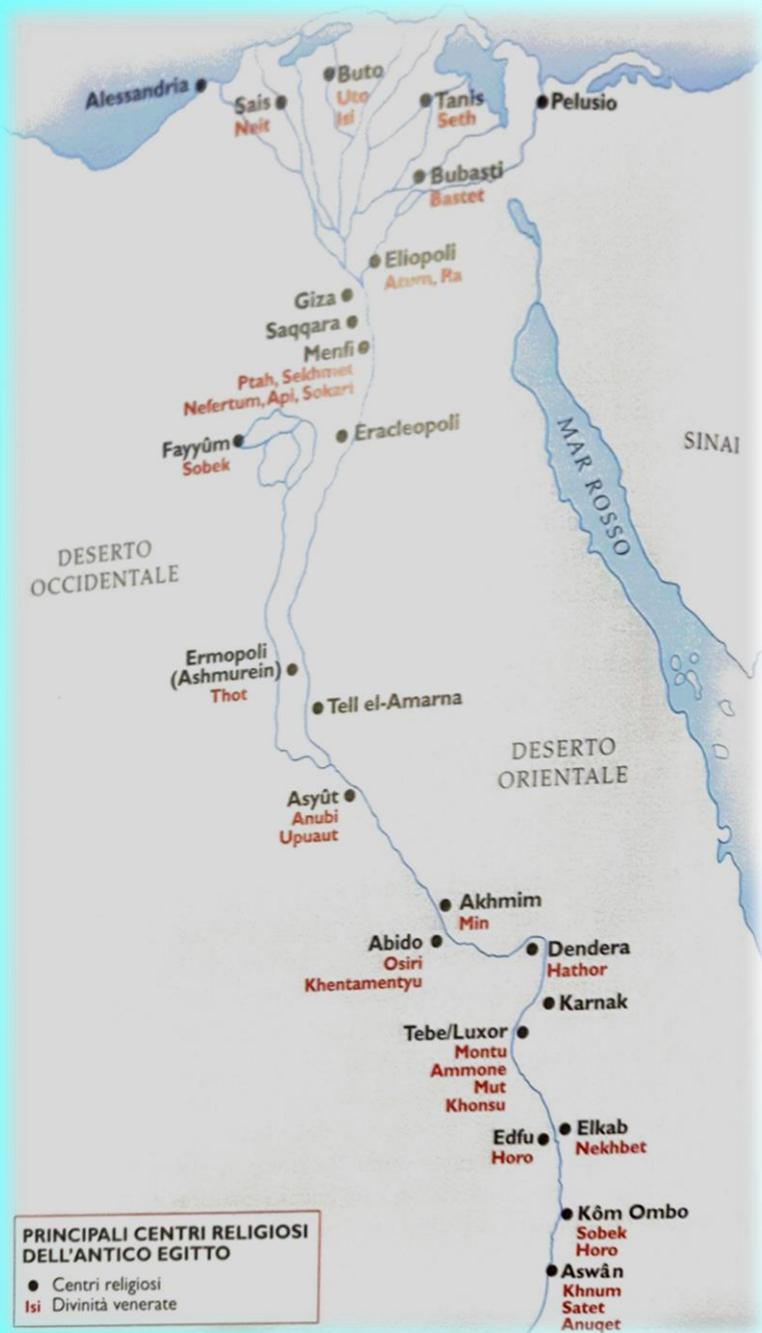
La Religione egizia



L'Antico Egitto

- Fin dal 40.000 a.C. l'uomo del Paleolitico ha stabilito le proprie abitazioni sulle rive del Nilo.
- Intorno al 3150 a.C. la figura semi-legendaria del faraone Narmer unifica l'Alto ed il Basso Egitto in un unico Regno.
 - Antico Regno (2700-2192 a.C.)
 - Medio Regno (2055-1650 a.C.)
 - Nuovo Regno (1550-1069 a.C.)
- Periodo medio (672-332 a.C.): Conquistato dagli Assiri, Persiani, guerre interne
- Periodo greco-romano (332 a.C.-641 d.C.)





- La religione aveva un ruolo fondamentale per la società: tutto era ricondotto all'ambito magico – religioso.
- Importantissimo il ruolo dei grandi santuari (templi), che rappresentano i principali centri urbani e culturali dell'Egitto: Eliopoli, Menfi, Abydos, Edfu.
- Anche nell'Antico Egitto troviamo una «religione ufficiale» di Stato e una «religione popolare» molto variegata.

Il Pantheon egizio

- Il *pantheon* (=insieme di dei) è molto vasto e complesso:
 - Nel corso di migliaia di anni si aggiungono alcune divinità e culti specifici, altre vengono dimenticati, altre ritornano «di moda» dopo secoli magari trasformate.
 - L'Alto ed il Basso Egitto prima e dopo l'unificazione continuano ad avere proprie usanze, anche religiose, che si mischiano nella religione ufficiale rappresentata dal Faraone.
- Ad ogni divinità sono legati numerosi miti, la cui interpretazione non sempre risulta facile, specialmente a causa delle numerose modifiche che essi subiscono nei secoli e nei luoghi ad opera dei sacerdoti.
- **L'Antico Egitto è pensato come il centro della civiltà, il luogo dove gli dei regnano secondo Ordine e Giustizia (Maat) in costante lotta contro le forze del Caos che vogliono distruggere l'Universo.**

MAAT

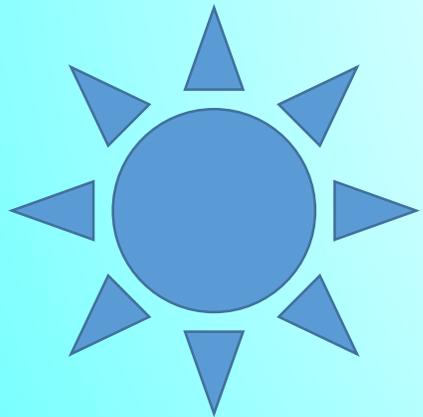
ORDINE COSMICO/ BENE

VS

ISFET

CAOS/ MALE

RA



APOPHIS



I grandi temi mitologici

1.LA COSMOGONIA: la creazione dell'universo

2.IL CULTO DEL SOLE: il Tempo e la Lotta tra Ordine e Caos

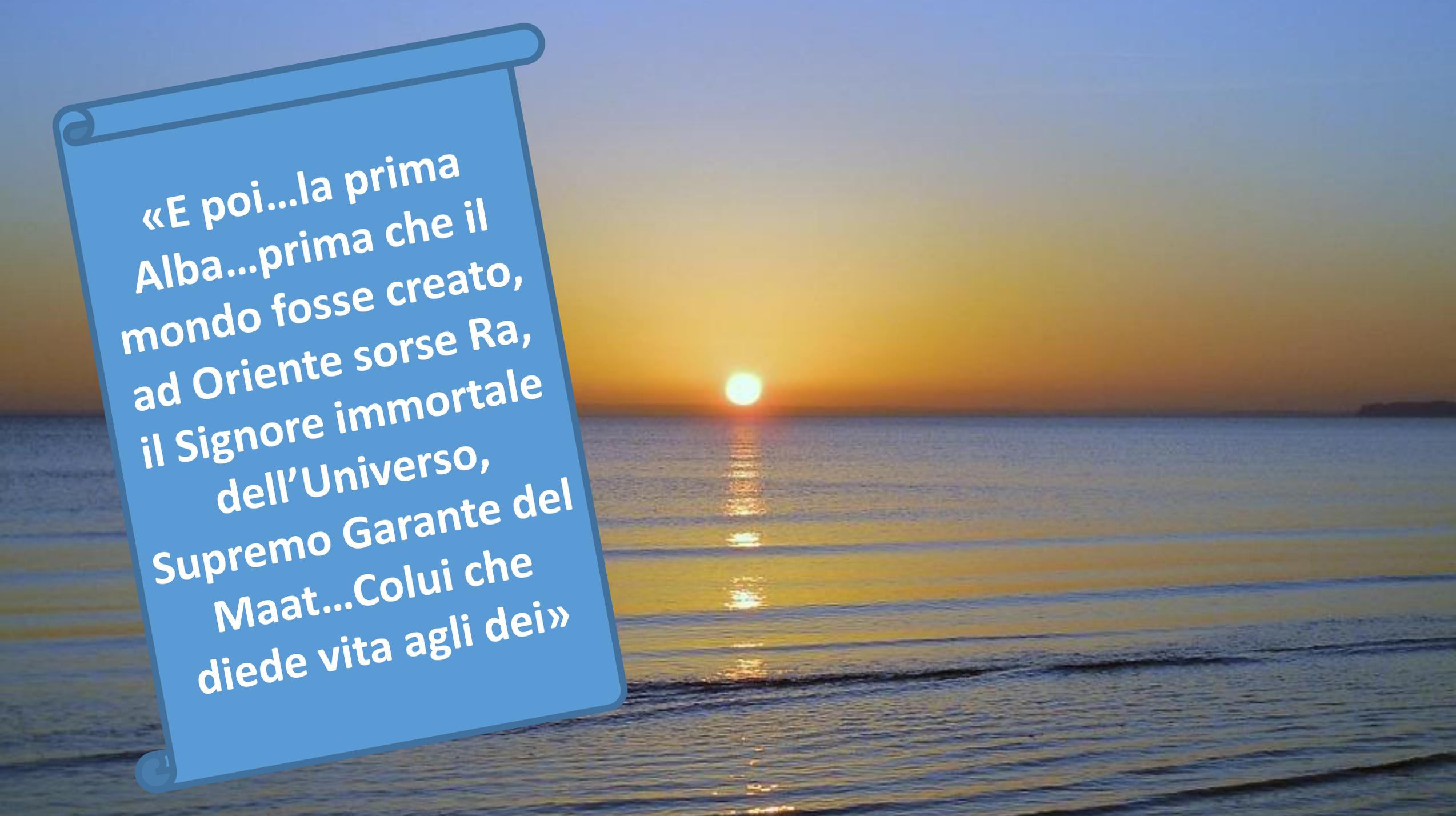
3.IL CULTO DELLA DEA-MADRE: La Vita

4.IL CULTO DI OSIRIDE: La Vita come eterno ciclo di Rinascita

- Il culto della terra e del Nilo
- Il culto dei morti

COSMOGONIA

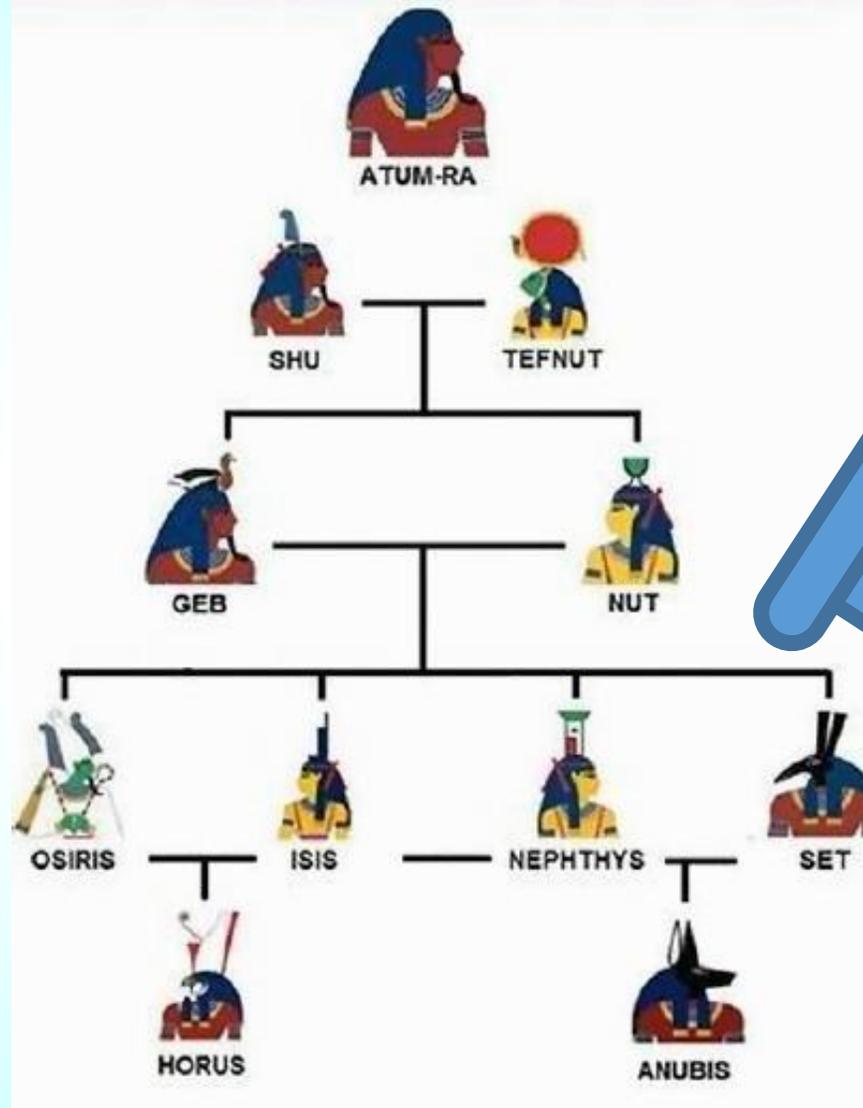
«Prima di ogni cosa, prima che il Sole splendesse sull'Egitto c'era solo il Nun, l'Oceano Primordiale, freddo, oscuro, vorticoso, le Acque indistinte da cui non è ancora sorto nulla ma che racchiudono il Tutto...»



«E poi...la prima
Alba...prima che il
mondo fosse creato,
ad Oriente sorse Ra,
il Signore immortale
dell'Universo,
Supremo Garante del
Maat...Colui che
diede vita agli dei»

Egli sorse dal Mare, sulla prima Terra...Egli che è il Primo, Colui che Nato da Solo, che da Se stesso ha dato vita ad ogni cosa...

Primi nacquero Shu (l'Aria) e Tefnut (l'Umidità)

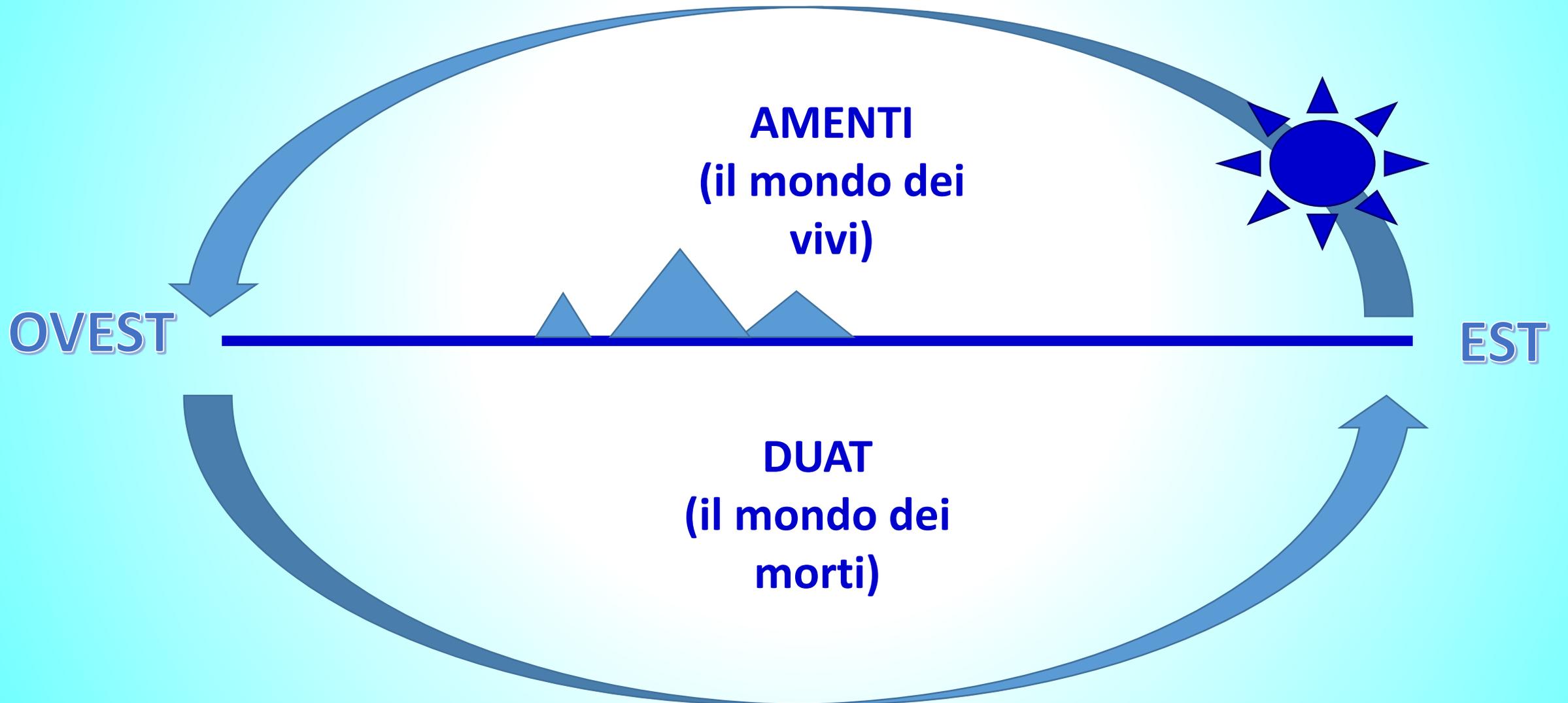


Da essi nacquero Geb (la Terra) e Nut (il Cielo stellato) che si amarono fin dal grembo materno...



***«Le braccia di Shu sono sotto il cielo perché lo possa reggere»
(dai Testi delle Piramidi)***

Il mondo per gli egizi



Il culto del Sole

- Simbolo dell'Ordine cosmico e del Bene che lotta contro le forze del Caos.
- Simbolo della vita che rinasce.

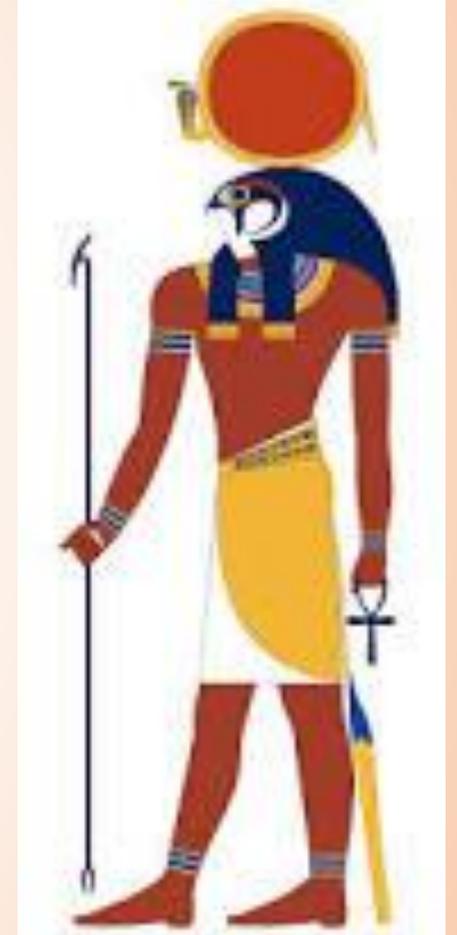
Al Sole, proprio per i suoi numerosi significati vengono collegate nell'arco di tremila anni numerose divinità: La più importante di queste è il Dio Ra, che assume diverse forme.



L'Occhio Udjat, simbolo del potere divino che viene anzitutto identificato con il Sole con l'avvoltoio ed il cobra, simboli dell'Alto e del Basso Egitto.

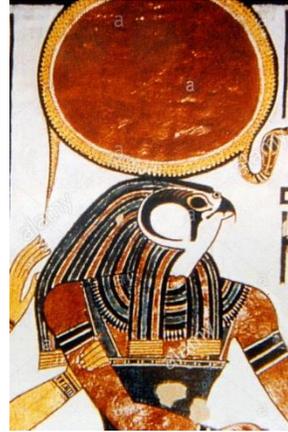
RA, dio del Sole

- Principale e più antica divinità della religione egizia.
Nel corso dei secoli ha assunto anche il nome di Atum e Amon.
- E' il dio del sole, del Bene e del Regno d'Egitto, padre e re degli dei.
- La maggioranza dei templi sono in suo onore.
- **Il Faraone era considerato con il titolo di Figlio di Ra, erede dei suoi poteri e diritti divini.**



RA HARAKTE

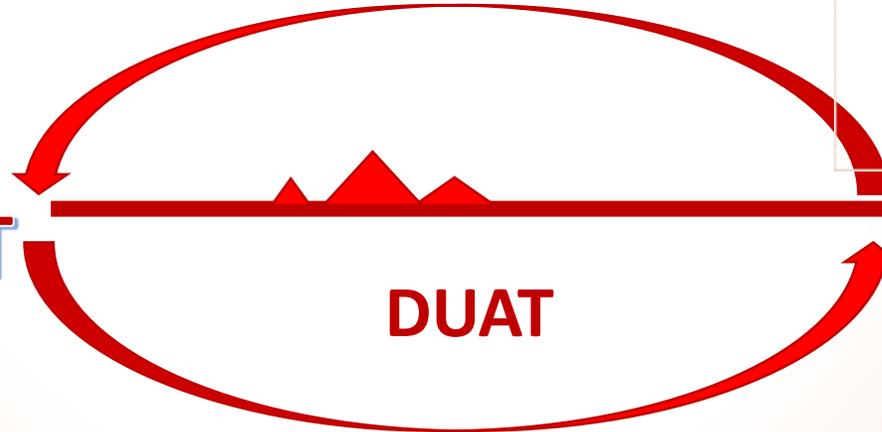
ATUM



KHEPRI



OVEST



EST

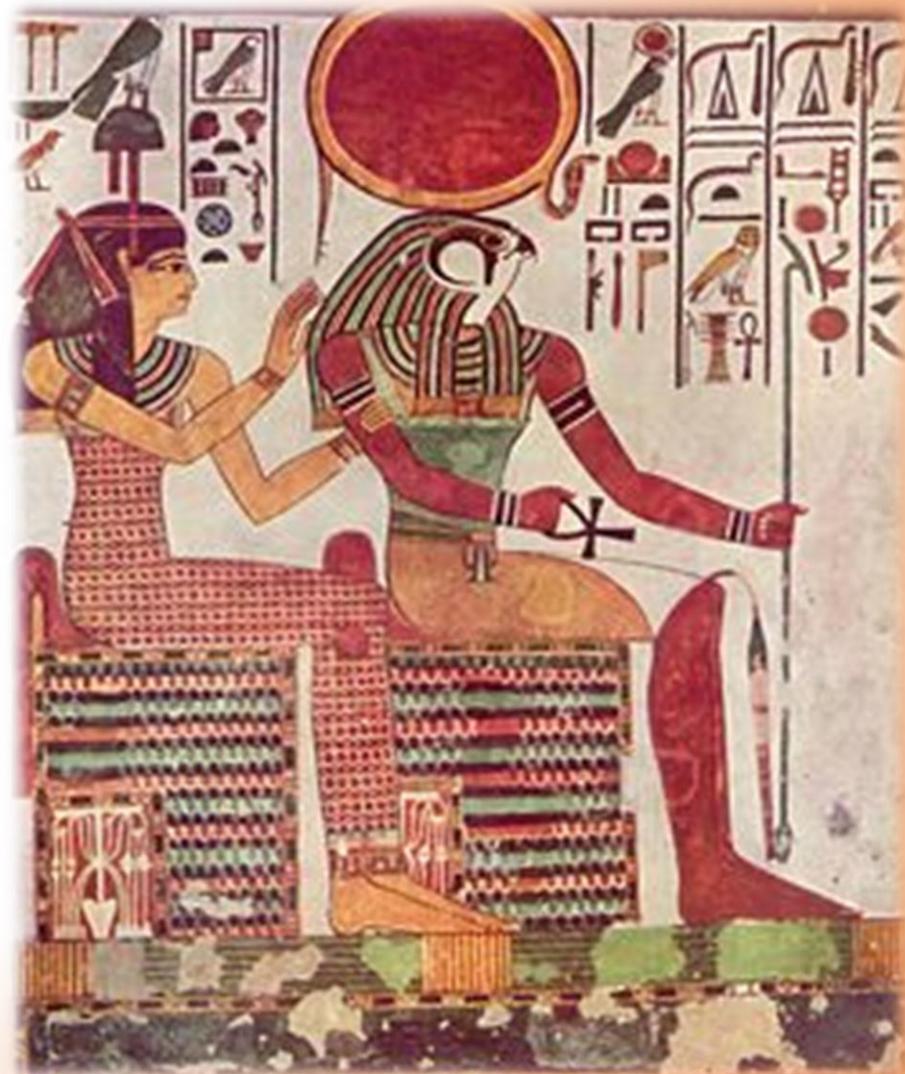
DUAT

«Vi dirò il suo nome: Khepri al mattino, Ra a mezzogiorno e Atum alla sera, ed egli sarà il dio risplendente in eterno, in questo suo nome di Ra, ogni giorno»

KHEPRI, lo Scarabeo dell'Alba



RA HARAKTE, Il Falco del Mezzogiorno



ATON, Il Disco Solare

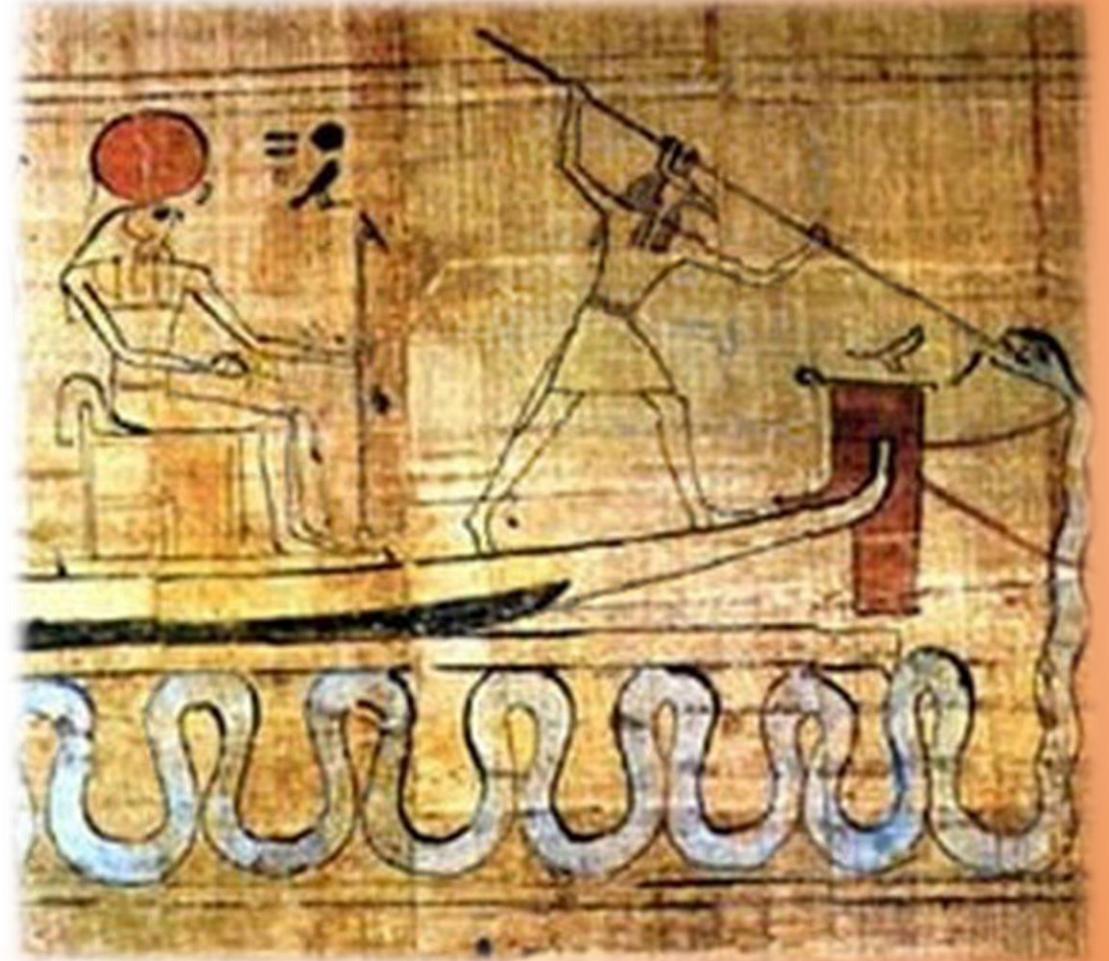
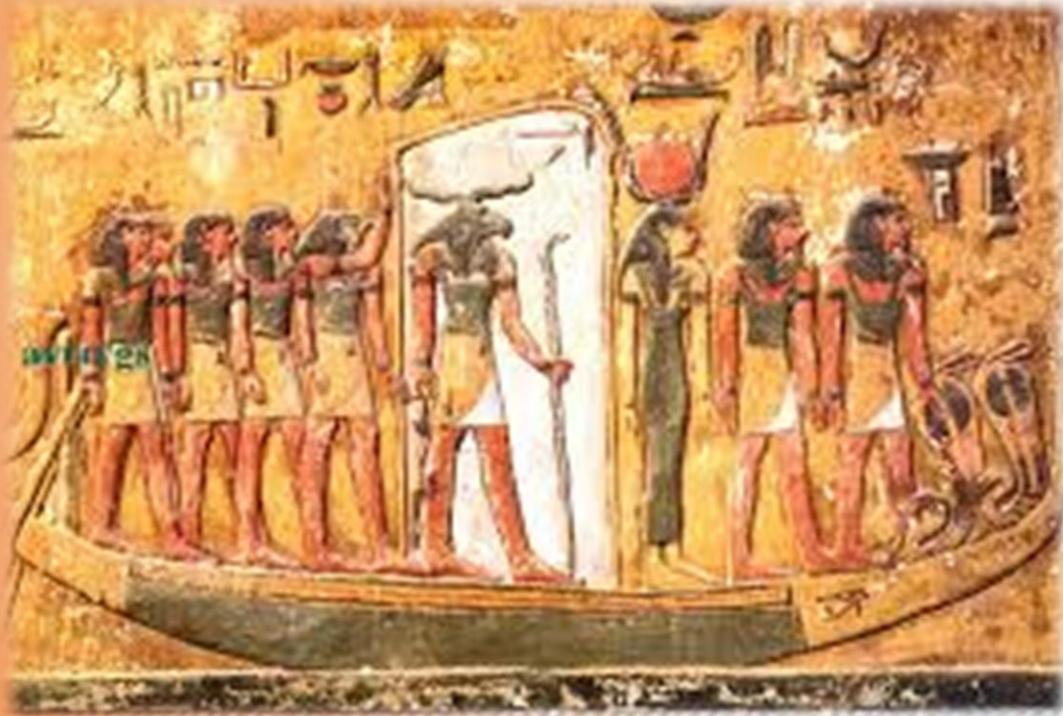


KHNUM, l'Ariete

SEKHMET, La Furia del Sole

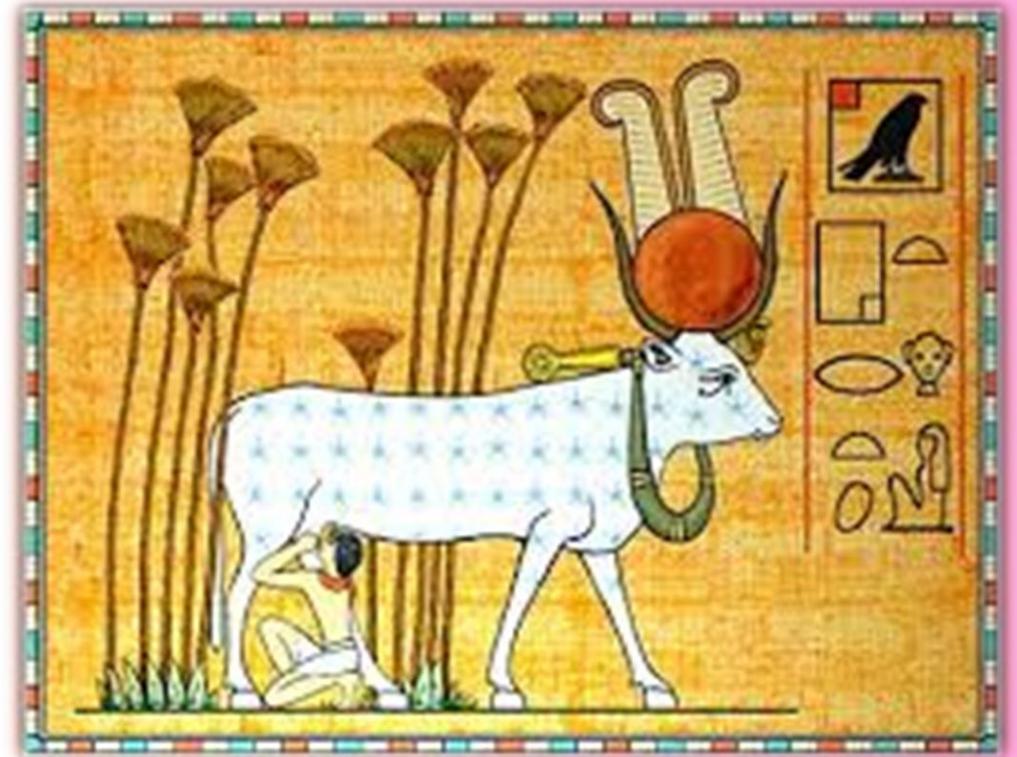


LE BARCHE DEL SOLE

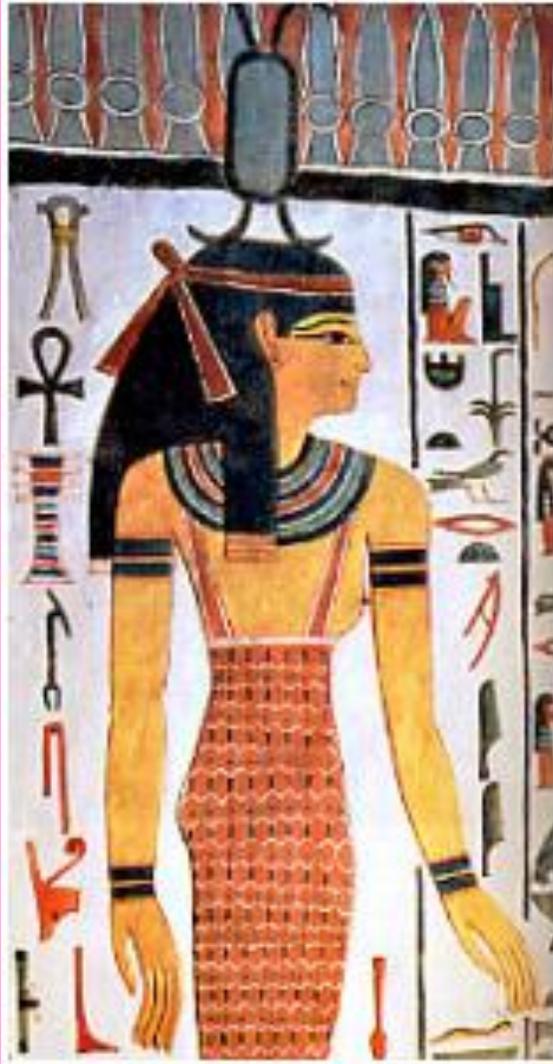


Il culto delle dee-madri

- Antichissimo tema religioso che risale alla preistoria e che richiama i temi più importanti dell'antichità: la fertilità, il tempo, la Terra, la nascita e la morte.
- Proprio per la sua importanza, numerosissime sono le divinità femminili che vengono associate nel corso della storia egizia alla figura della Dea Madre, talmente importante da essere talvolta considerata anche Colei che ha generato Ra.



La dea Nut, il Cielo Stellato, rappresentata come una mucca col manto trapuntato di stelle. La mucca è anche simbolo della dea Hator, identificata dal disco solare tra le corna.



**NEITH, Colei che è, la
Tessitrice**



ISIDE, Regina degli dei

**HATOR, Signora
dell'Occidente**



ISIDE, dea delle spose



- La più famosa divinità femminile, Regina dell'Egitto (il suo nome significa trono).
- Sposa fedele di Osiride, e madre premurosa di Horus, è la dea delle spose e delle madri e anche della luna e della magia/medicina.
- Il suo culto si diffuse in epoca romana come setta segreta per via del suo legame con la magia.

SOTHIS, il culto di Sirio



- I culti della fertilità dedicati ad Hator e ad Iside si uniscono nel culto della stella Sirio, Sothis.
- La stella appariva a fine giugno per il solstizio di estate dando inizio alla stagione dell'inondazione del Nilo.
- Tale avvenimento, fondamentale per l'agricoltura egizia, segnava l'inizio dell'Anno.





La grande saga di Osiride

- Il culto della Vita e la spiegazione mitologica dell'agricoltura.
- La Vita come ciclo di nascita e morte.
- Un mito che spiega il ruolo ed il potere del faraone.
- Un mito che motiva la pratica dell'imbalsamazione.
- Un percorso che per «magia empatica» compie ogni defunto.



Lo Djed, la spina di Osiride è simbolo della vita e della forza stabile del faraone

Quarto sul Regno d'Egitto regnava Osiride, figlio primogenito di Geb, il più forte degli dei sulla Terra. Dopo la salita al Cielo del Padre Ra , egli aveva regnato, amato dal popolo, temuto dai nemici, amico degli dei. Gli era sposa la bellissima Iside, dea delle arti magiche, protettrice delle donne.



Aveva insegnato all'uomo a coltivare la terra dopo le periodiche esondazioni del Nilo, e donato al suo popolo un prezioso frutto capace di produrre una bevanda che dava gioia e spensieratezza: il vino.

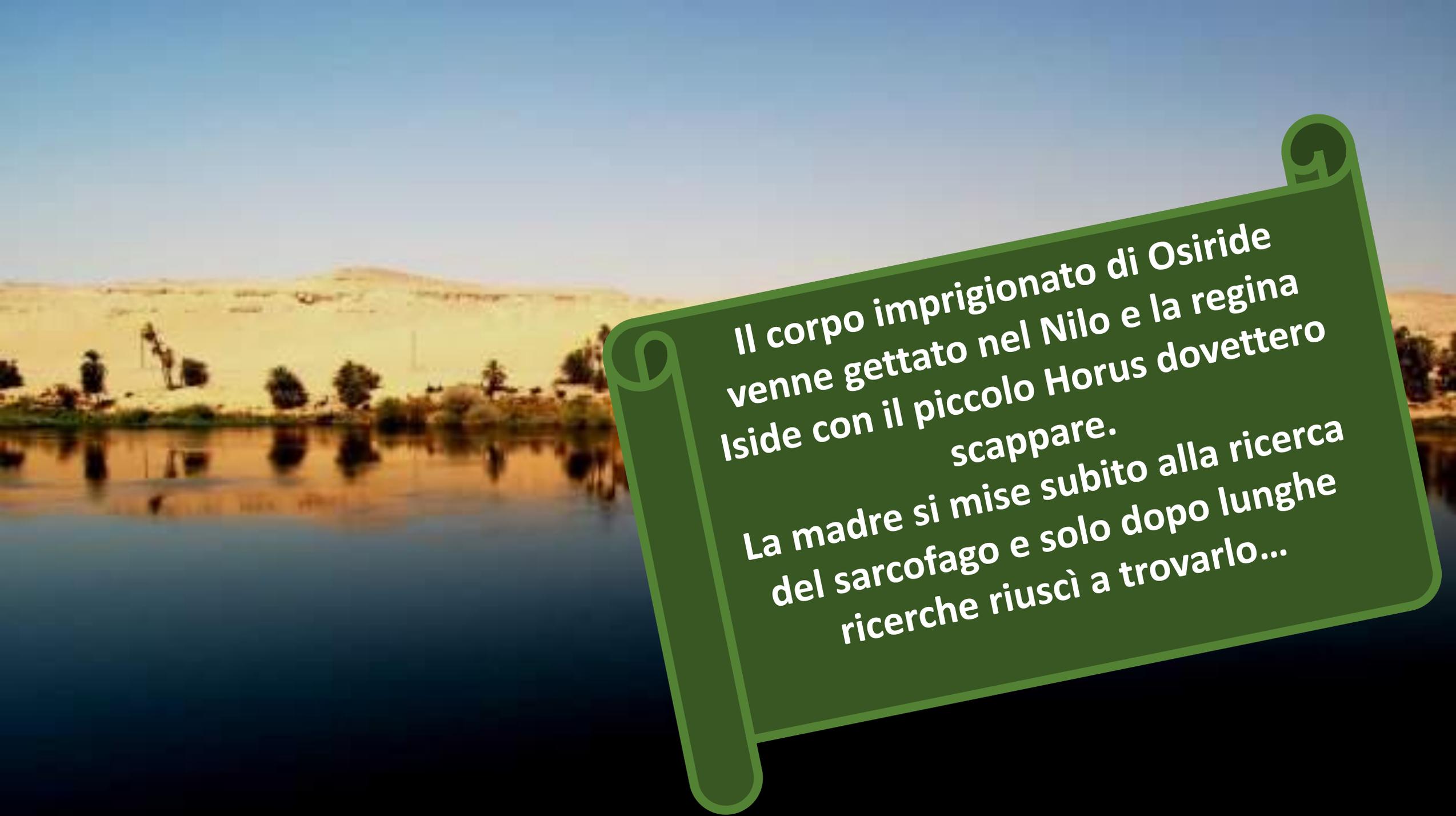




La sua fama e la sua gloria non erano però destinate a durare. Infatti il malvagio fratello Seth, Signore del Deserto, tramava contro di lui per prendere il trono d'Egitto.

L'occasione si presentò durante i festeggiamenti per la nascita del principe Horus, e proprio lì la perfida congiura venne attuata con un inganno... mascherato però come se fosse un gioco...



A scenic view of a river in a desert landscape. The river is in the foreground, reflecting the sky and the surrounding environment. In the middle ground, there are several palm trees and a camel standing on the bank. The background shows a vast, flat desert landscape under a clear blue sky.

**Il corpo imprigionato di Osiride
venne gettato nel Nilo e la regina
Iside con il piccolo Horus dovettero
scappare.**

**La madre si mise subito alla ricerca
del sarcofago e solo dopo lunghe
ricerche riuscì a trovarlo...**



Ma il perfido Seth –divenuto re- aveva molte spie, e fu così che li trovò...e fu terribile nella sua ira, facendo a pezzi il fratello divino che ancora poteva tornare in vita grazie alla magia di Iside.

La ricerca dei pezzi fu disperata, ci vollero molti e molti anni per ricomporre il corpo del Re ma infine presso la località di Abydos la Regina Iside ritrovò la testa del marito.



Ma nonostante la potente magia ella non riuscì a riportare in vita Osiride. Si rivolse allora a Anubi, figlio di Seth e di Nefti, Custode e Guida delle Anime Defunte.





E il dio sciacallo con delle bende magiche, fece la prima mummia, permettendo ad Osiride di tornare in vita, ma soltanto come Sovrano della Duat.

OSIRIDE, dio dei morti

- È il dio della Duat, l'Aldilà, dei morti, ma anche il dio della vita, dell'agricoltura e del raccolto, due temi fondamentali per gli egizi.
- Sposo di Iside e padre di Horus. Donò agli uomini l'agricoltura e per questo era molto amato. Il fratello Seth invidioso con un tranello lo uccise ed Osiride, il «dio morto» divenne sovrano dell'Aldilà.
- A lui il compito di giudicare i morti.

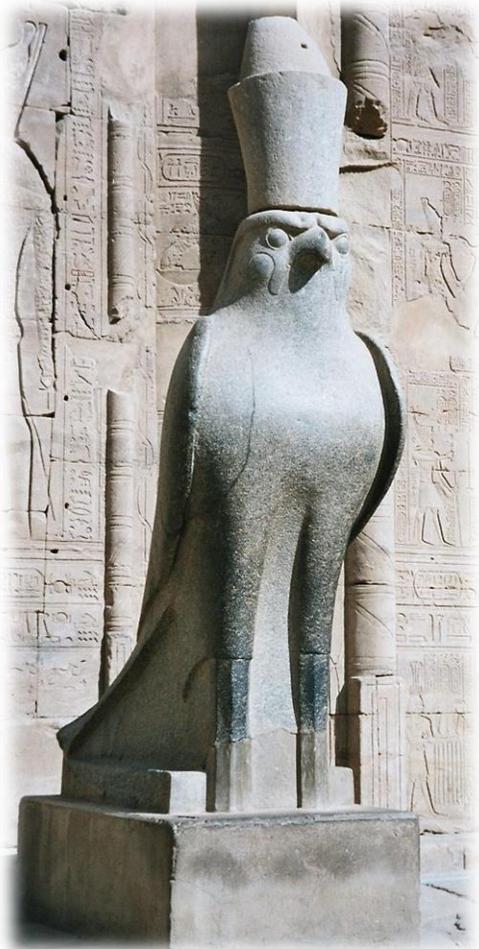




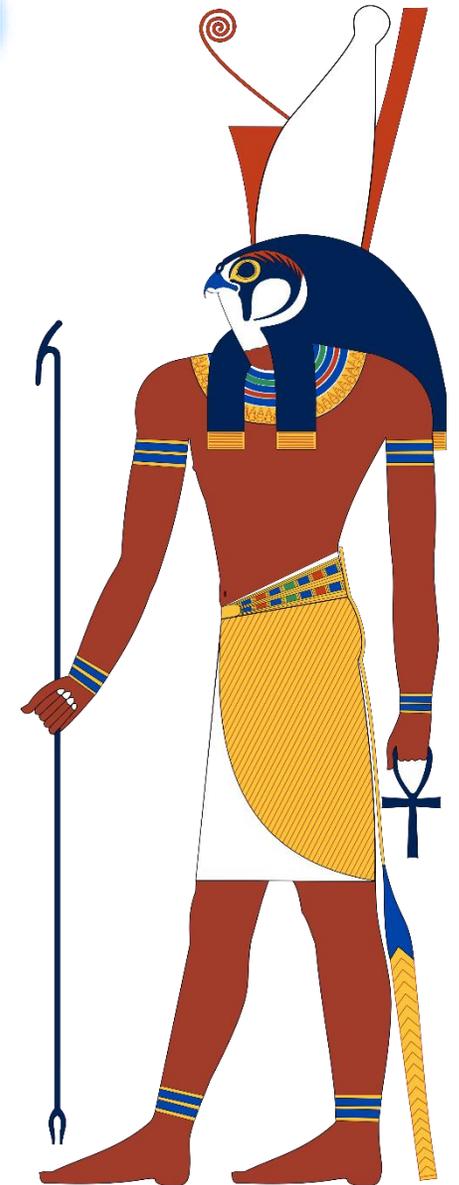
ANUBI, Custode delle Anime

- Il dio dalla testa di sciacallo, custode del mondo dei morti, delle necropoli e dio protettore dell'imbalsamazione.
- Divinità più antica di Osiride, è stato probabilmente il primo dio dei morti. Quando poi aiuta Iside a risuscitare Osiride mummificandolo, diventa suo aiutante e *psicopompo*, «colui che accompagna le anime».

HORUS, dio del cielo

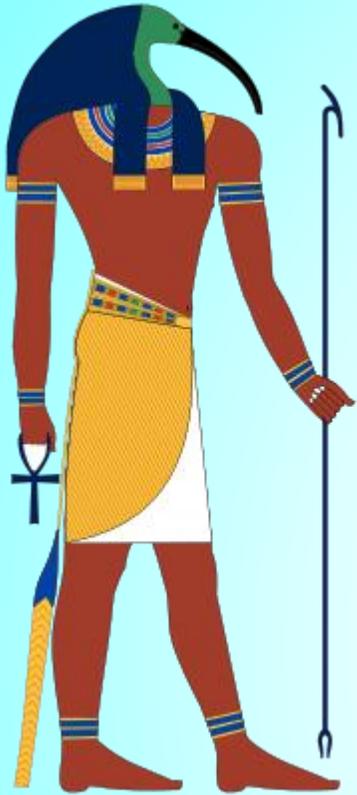


- Il dio dalla testa di falco (incarnazione del Sole), il dio guerriero, il vendicatore l'uccisore di Seth, dio del male.
- E' il dio del cielo e soprattutto il **dio del faraone. Il sovrano dell'antico Egitto era venerato come sua reincarnazione.**
- Figlio di Osiride ed Iside è circondato da molte storie di epoche diverse; in tutte appare come un guerriero che vendica il padre ucciso.



Il principe Horus, una volta cresciuto, tornò per vendicare il padre e riprendere il trono, e fu così che divenne Horus il Vendicatore, Ultimo e Supremo Faraone d'Egitto.





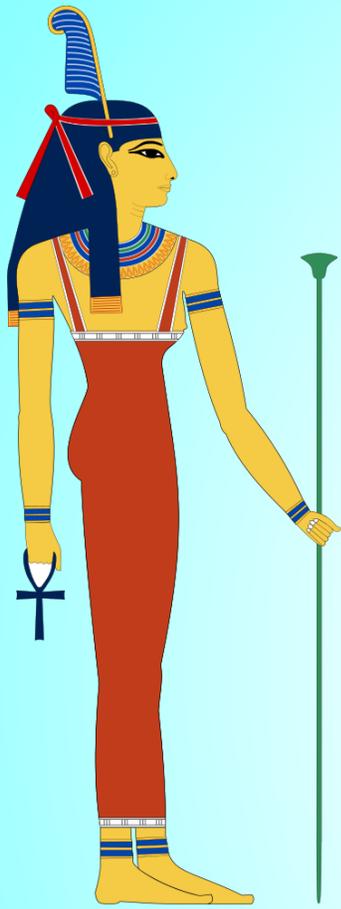
TOTH, dio ibis della conoscenza e della Scrittura.



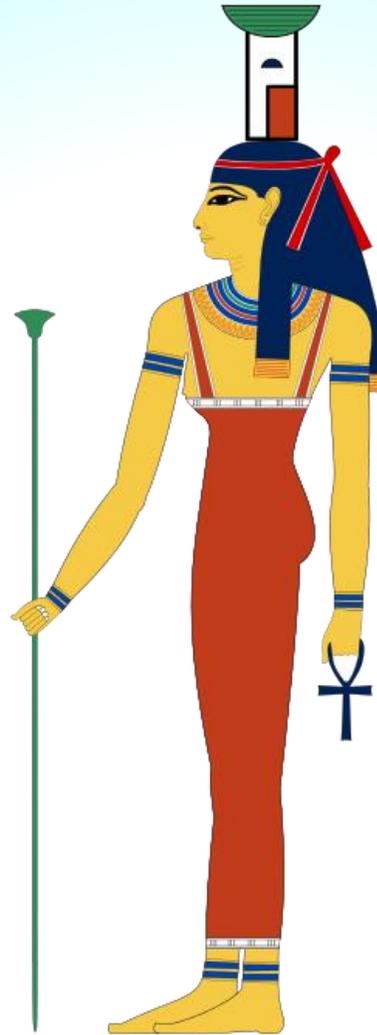
SOBEK, dio coccodrillo della forza.



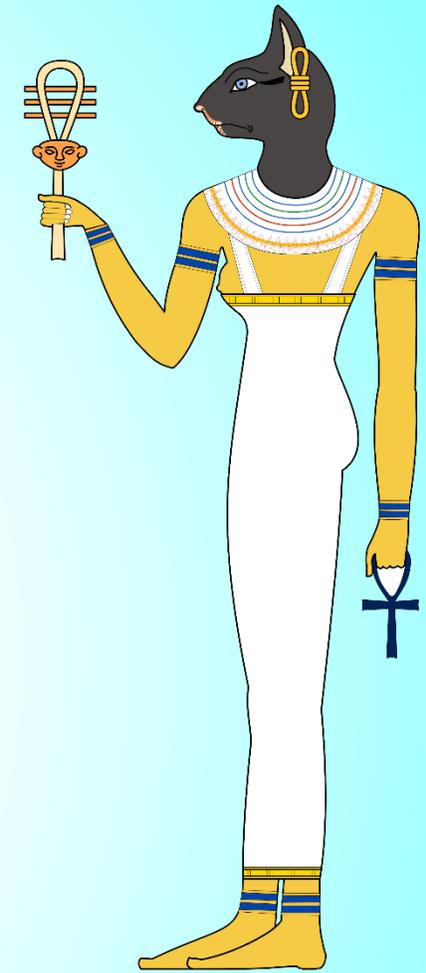
SETH, l'oritteropo, malvagio dio del caos e delle sabbie desertiche.



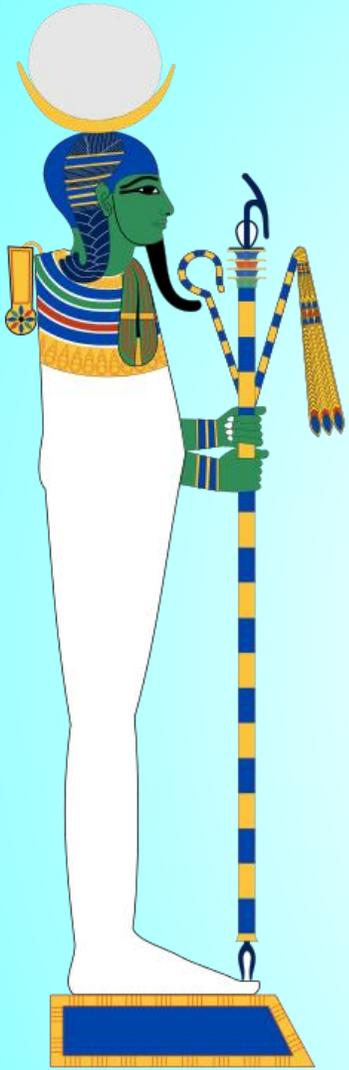
MAAT, dea della giustizia e dell'Ordine.



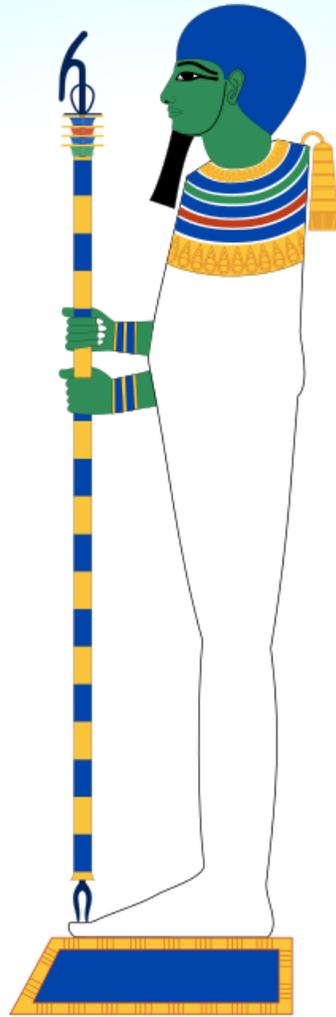
NEFTI, sorella di Iside, sposa di Seth, dea del focolare domestico e dea tutelare dei morti.



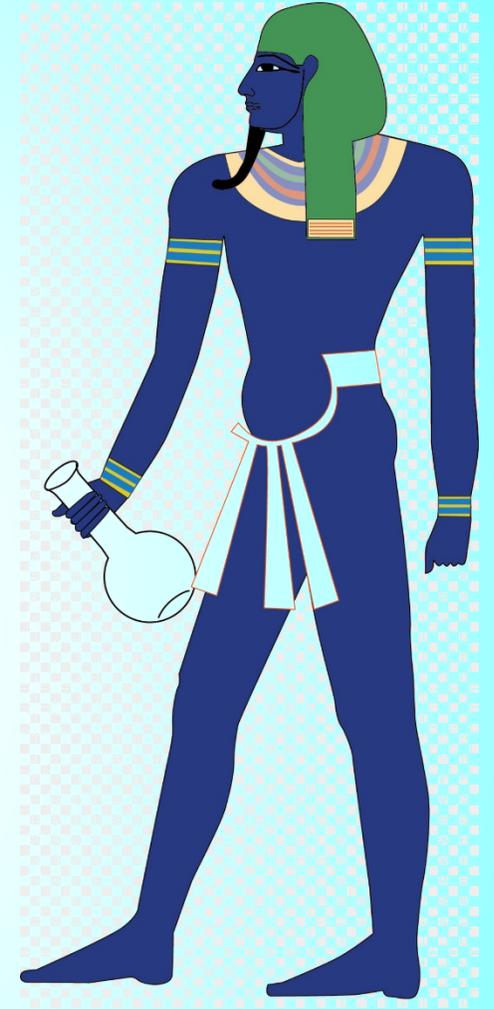
BASTET, dea gatta protettrice dei bimbi e dea della musica.



KHONSU, dio della Luna e del destino degli uomini.



PTAH, patrono di Menfi, dio dell'artigianato.



HAPI, dio spirito del Nilo.

I riti funebri: una religione che prepara all'Aldilà

- Per gli egizi la morte non era altro che un passaggio. Consideravano l'anima (il ba, rappresentato come un uccello con la testa umana) immortale.
- Affinché il corpo del defunto potesse continuare a vivere veniva conservato intatto tramite la **mummificazione**: venivano estratti gli organi interni e riposti nei **vasi canopi**; il corpo veniva poi trattato con sali e avvolto in bende. Prima di chiudere il sarcofago il sacerdote eseguiva la cerimonia dell' **apertura della bocca** così che il morto potesse parlare e nutrirsi nell'Aldilà.

NB Fino al XX secolo a.C. i riti funebri erano riservati alla famiglia del Faraone, ai nobili e al clero.

LE «PARTI» DELL'UOMO EGIZIO

KA: era la forza vitale di ogni essere che ne imprimeva il carattere.

BA: era la parte spirituale, la sua anima. Essa dopo la morte volava in cielo.

AKH : era la forza divina che apparteneva al cielo. Ogni essere doveva conquistarla per il passaggio nell'aldilà.



NOME (REN) : veniva assegnato sin dalla nascita e esprimeva le qualità e il destino di un uomo.

OMBRA (KHAIBIT): la parte immateriale dell'uomo che assumeva le forme delle sue trasformazioni nel viaggio ultraterreno.

Il viaggio nell'Oltretomba

LE 14 ISOLE DEI BEATI

SEKHT HOTEPI
(Campi della Pace)

SEKHT IANRU
(Campi dell'Abbondanza)

AMENTI

OVEST

EST

MAATI, il
Tribunale
di Osiride

LA SOGLIA

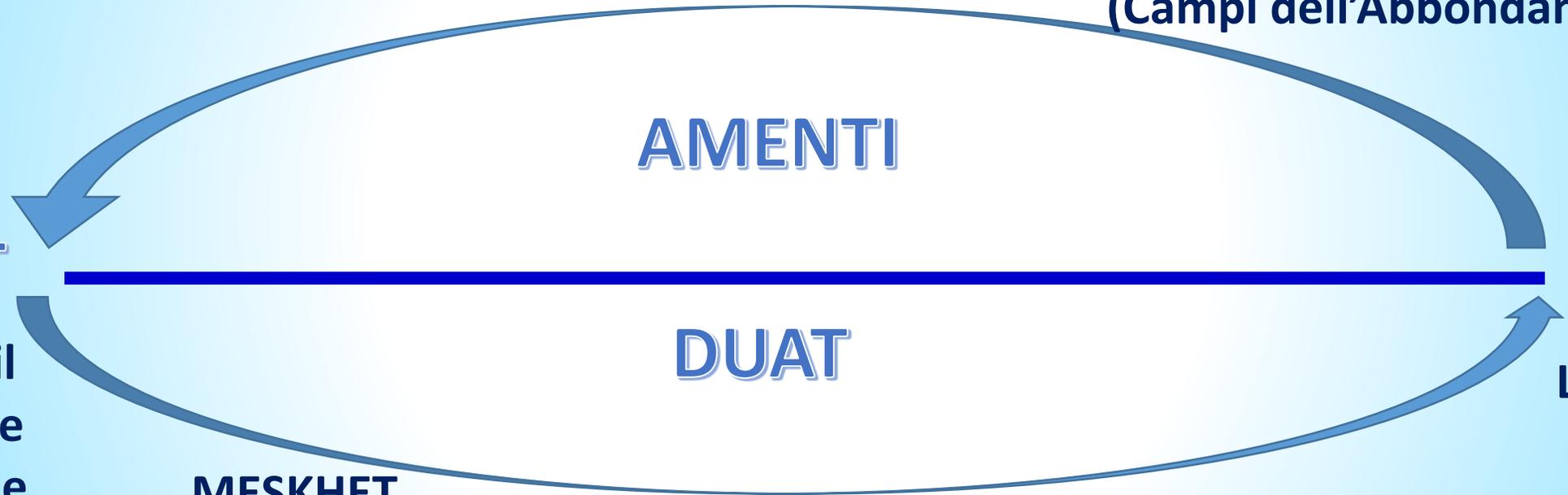
DUAT

MESKHET
(12 caverne)

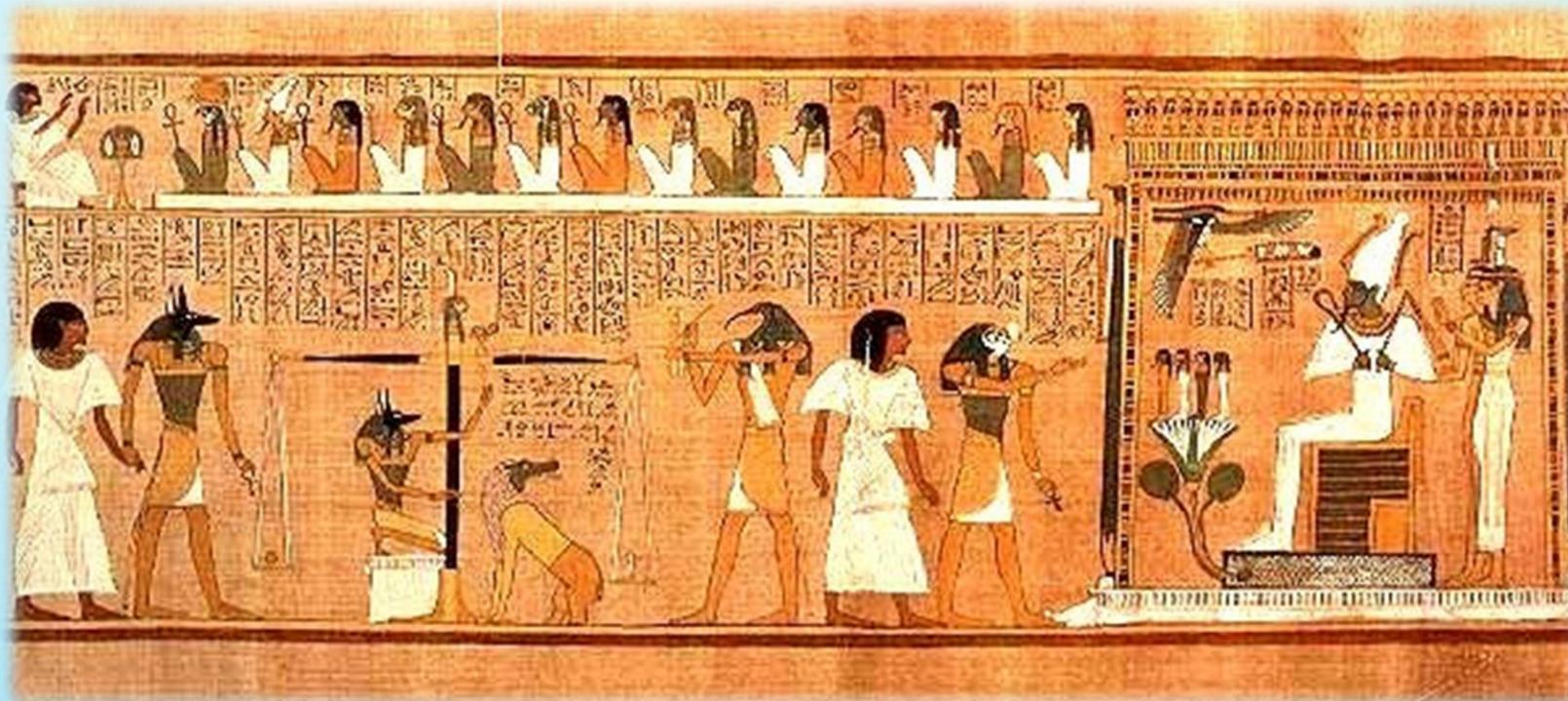
TEHENET
(Lago di fuoco)

IMMEHET o RE-STAU
(demoni e Apophis)

LE 7 SALE DI OSIRIDE

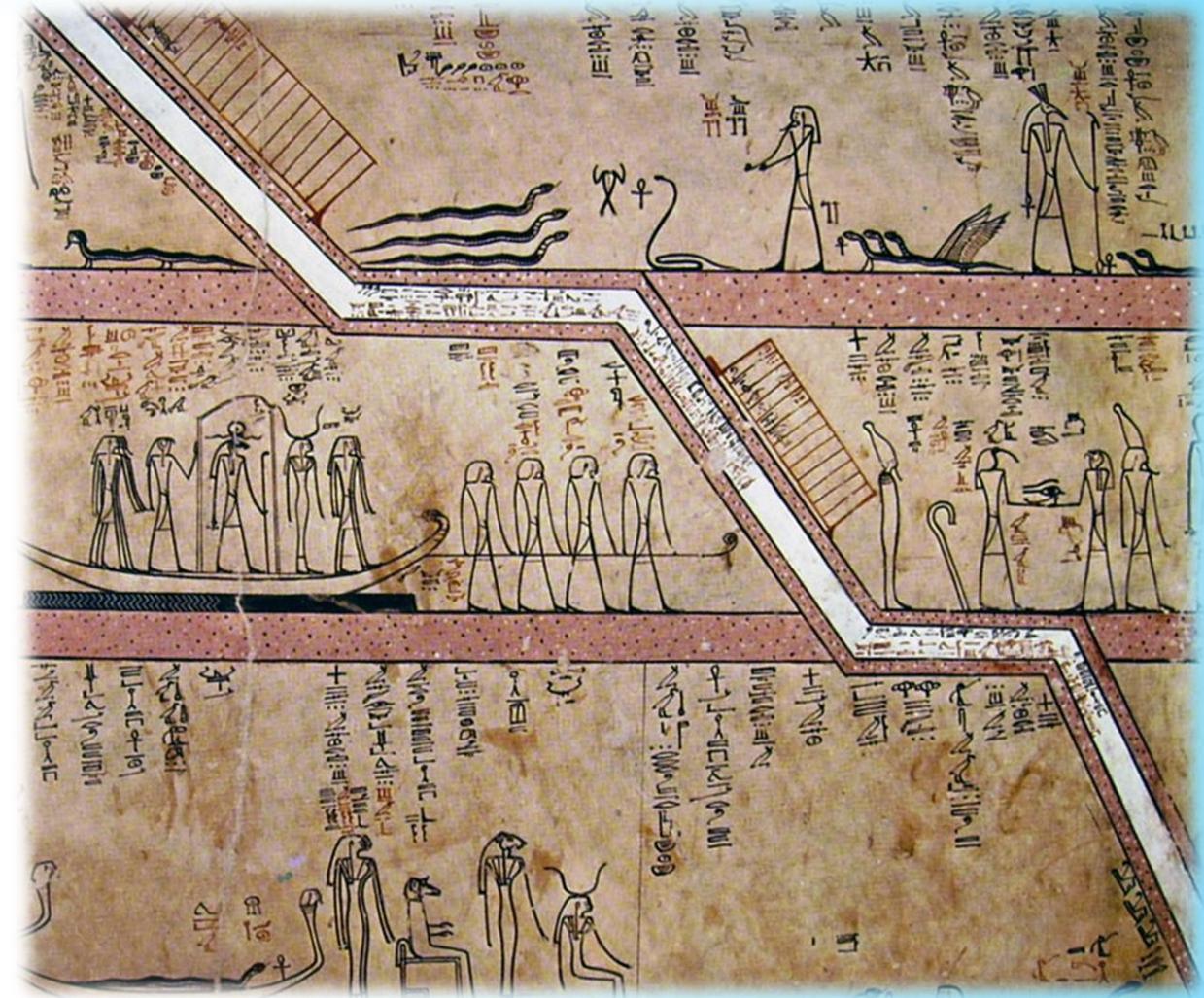


Il *ba* del defunto volava subito in cielo mentre il suo *khaibit* entrava nel mondo sotterraneo. Appena giunta nella Duat veniva sottoposto al tribunale del giudizio (Maati) presieduto da Osiride e Anubi, alla corte dei giurati, 42 come il numero dei *nomi* (regioni) dell'Egitto. Il processo era verbalizzato dal dio della sapienza Toth. Durante questo momento avveniva la **psicostasia**: il cuore veniva pesato in confronto ad una piuma: se era più leggero bene, altrimenti Ammit divorava l'anima.



Una volta superato il giudizio il *khaibit* iniziava un viaggio lungo e difficile attraverso le **7 SALE/CASE DI OSIRIDE**. Qui doveva superare luogo pericolosissimi e perfidi demoni. In particolare ogni livello della Duat era diviso da enormi portali sorvegliati da demoni custodi. Il defunto per poter proseguire doveva dimostrare di conoscerne il nome.

Proprio per questo il *Libro dei Morti* contiene una «mappa» per orientarsi e la lista completa dei nomi dei demoni.

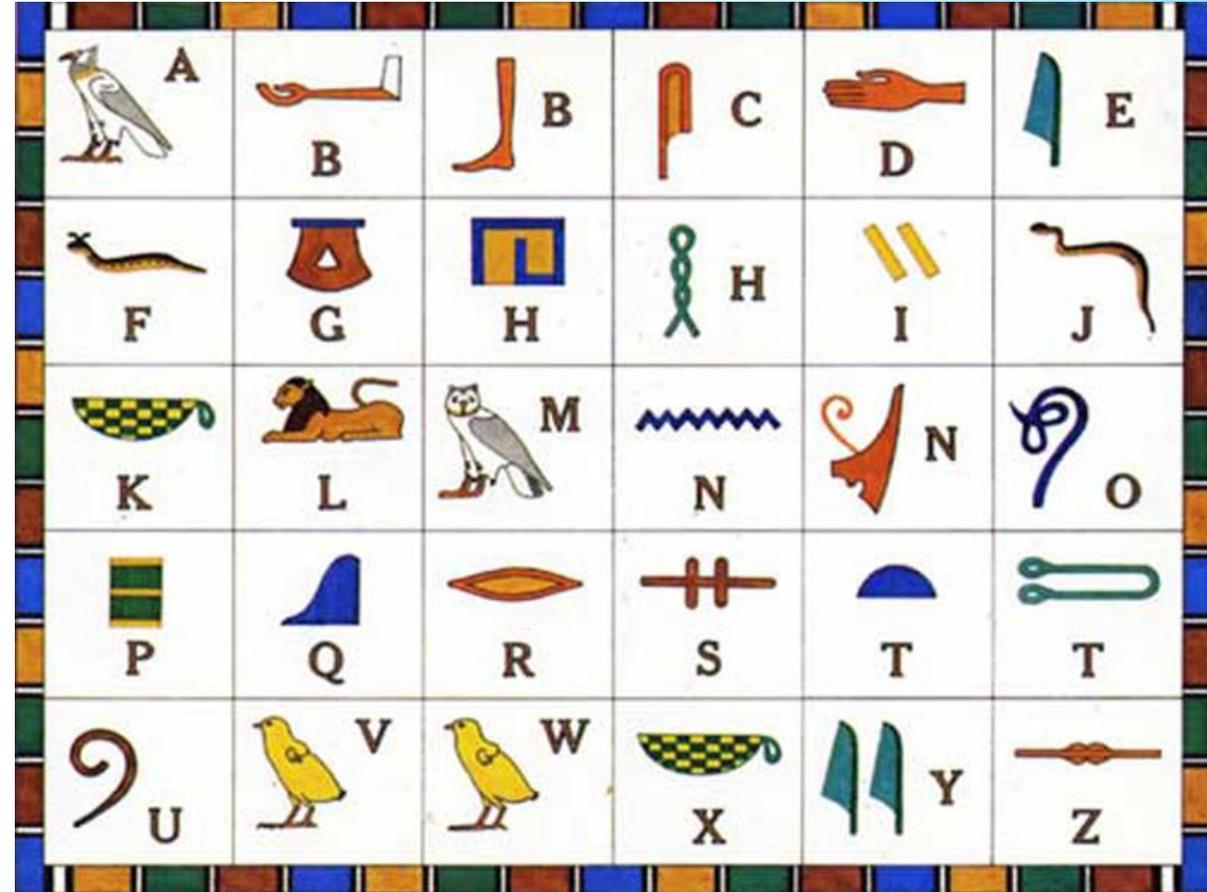


I geroglifici: il potere delle parole

Per gli egizi le parole non sono solo segno di conoscenza ma anche di potere: esse indicano il senso delle cose e la loro più intima essenza. Conoscere il nome di qualcosa vuol dire controllarla.

Le parole sono un dono di Toth, dio della conoscenza (*ιερός γλιφός, ieròs-glyphos*= scrittura sacra).

Gli scribi erano considerati anche maghi e sacerdoti; insieme formavano la Casa della Vita, al servizio del Faraone.



Le piramidi: le tombe dei Faraoni

Erano i maestosi sepolcri dei faraoni.

Situate sempre ad Ovest del Nilo, perché la Duat si credeva fosse dove il sole tramonta.

Al centro di cunicoli, trabocchetti e vicoli ciechi c'era la camera sepolcrale dove era custodito il corpo del faraone insieme a numerosi oggetti preziosi.

Attorno alle piramidi sono nate molte leggende e storie di terrore circa le mummie.

Sono la principale fonte di pitture e di esempi di scrittura geroglifica.

